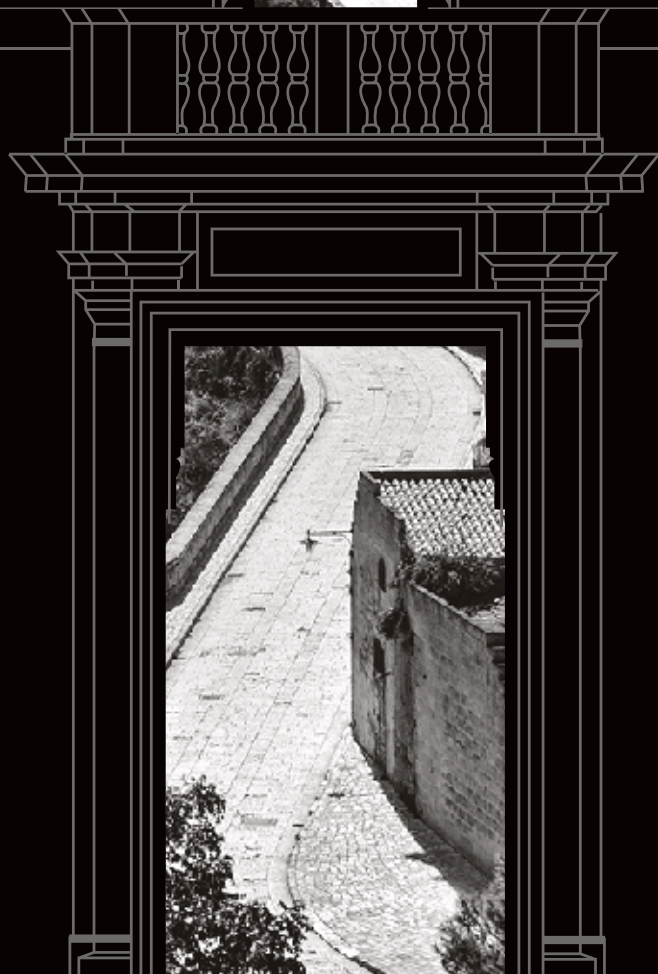


ENCICLOPEDIA

# ITALIANA



3



Quadrimestrale anno II, settembre 2019

4 GLI AUTORI

**MIRABILIA**

- 6 COME TRECCANI FA, ISGRÒ CANCELLA, di Marco Bazzini

**EDITORIA D'ARTE**

- 14 NEL PAESE DELLA TERRA GIALLA: UN RACCONTO, di Enzo Boschi e Patrizia Feletig  
24 SAN FRANCESCO IN MUSICA, di Gianfranco Ravasi

**LE PAROLE VALGONO**

- 36 IL MUSEO DELLA LETTERATURA DEL NOVECENTO  
NELLA BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI ROMA, di Andrea De Pasquale  
46 IL FESTIVAL DEL GIORNALISMO CULTURALE 2019, di Lella Mazzoli e Giorgio Zanchini  
54 UN PATRIMONIO IN MOVIMENTO. Il fondo storico di libri animati per l'infanzia  
della Fondazione Tancredi di Barolo – MUSLI, di Pompeo Vagliani  
64 «SORDELLO, QUALE SORDELLO?», di Emanuele Zoppellari Perale  
74 LA FAVELLA CINESE «È ALTRA COSA CHE NÉ LA GRECA, NÉ LA TODESCA», di Francesco D'Arelli

**ORIZZONTI**

- 84 DEMOCRAZIA E SCIENZA: LA RIVOLUZIONE DELL'ACCESSO APERTO,  
di Carlo Ludovico Severgnini  
94 AUTONOMISMI, INDIPENDENTISMI E POPOLI SENZA STATO, di Gianfranco Pasquino

**SEGNI**

- 106 MATERA. LA CITTÀ DI PIETRA, testo di Giuseppe Lupo, fotografie di Aurelio Amendola  
122 THE SECRET PAPERS, testo e fotografie di Massimo Siragusa

**TESORI SVELATI**

- 132 LE REGOLE DELLA CAVALLERIA. STATUTI DELL'ORDINE DEL SANTO SPIRITO  
DAL GIUSTO DESIDERIO, MS. FRANÇAIS 4274, di Alessandro Barbero  
142 LE AGENZIE TRECCANI

LE PAROLE VALGONO

---

di Pompeo Vagliani

# Un patrimonio in movimento

Il fondo storico di libri animati  
per l'infanzia della Fondazione  
Tancredi di Barolo - MUSLI

---

*Tra edizioni storiche, disegni originali e postazioni  
multimediali interattive, il percorso propone un 'viaggio  
incantato' alla scoperta della letteratura per l'infanzia*



**The History of Little Fanny, 1811,  
sul gioco del vestire le bambole**  
(Fondazione Tancredi di Barolo)

## Un patrimonio in movimento

di Pompeo Vagliani

**L**a Fondazione Tancredi di Barolo è stata creata a Torino nel 2002 grazie alla disponibilità dell'Opera Barolo di destinare locali e servizi in Palazzo Barolo, e a un ricco fondo di libri, disegni originali, giochi e materiale didattico donato da Marilena e Pompeo Vagliani. Attraverso il contributo di enti locali (Regione Piemonte e Città di Torino in particolare) e il coinvolgimento dell'Università di Torino nel Comitato scientifico, si sono avviati il Centro Studi, la Biblioteca Internazionale di Letteratura giovanile, l'Archivio e il MUSLI - Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia, che dal 2006 fa parte del circuito dei Musei torinesi.

La Fondazione promuove il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione di fondi librari, documentari e iconografici di interesse storico legati al mondo dell'infanzia e della scuola in Italia e in Europa. Lente lavora nel campo della ricerca, realizzando studi e pubblicazioni; organizza convegni, presentazioni, letture, incontri con autori e illustratori, mostre ed eventi in sede e all'esterno, rivolti a specialisti e al grande pubblico; collabora con enti, associazioni e istituzioni per sviluppare

**Il Percorso libro del MUSLI  
nel Palazzo Barolo a Torino**  
(Fondazione Tancredi di Barolo)







percorsi e progetti congiunti e fornisce assistenza per tesi, ricerche, dottorati e *stage* a studenti italiani e stranieri.

Il MUSLI ha sede negli spazi di Palazzo Barolo e comprende due itinerari di visita complementari. Il *Percorso Scuola* – aperto dal 2003 – si riallaccia alle figure dei marchesi di Barolo e alle attività educative da loro svolte a inizio Ottocento, e ripercorre l'evoluzione storica della scuola, dagli asili del primo Ottocento alla scuola del libro *Cuore* di De Amicis, valorizzando la tradizione pedagogico-editoriale italiana ed europea. Il *Percorso Libro* – inaugurato nel 2008 e completato nel 2011 – si collega alla presenza storica nei locali di Palazzo Barolo della Tipografia Editrice Eredi Botta (1869-1903), ricostruita con materiali e macchinari d'epoca, e mira a valorizzare il

*Un ricco patrimonio,  
in continuo accrescimento  
grazie a donazioni e nuovi  
acquisti, comprendente  
materiali databili tra l'inizio  
dell'Ottocento e la seconda  
metà del Novecento*







### E DI UNA BAMBOLA

Regina e tutta la sua vita erano elementi inesauribili di giuoco per Pia e per Marcella. Un giorno c'era da fare grande pulizia e bisognava portar fuori tutti i mobili e

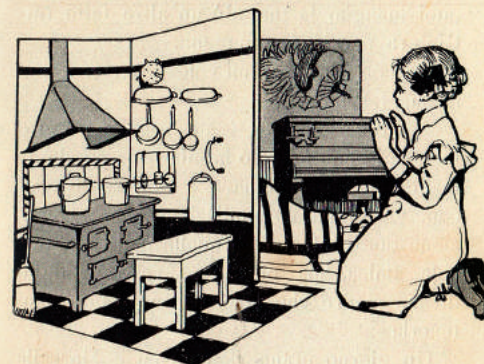


Poi veniva il giorno del bucato....

sbattere i tappeti, i cuscini, ogni cosa, spazzolare i sofà, lucidare i pavimenti, lustrare i rami, lavare i vetri della finestra. Marcella ci s'infervorava con Pia e tutto era sbattuto, ripulito, spazzolato, come meglio non si sarebbe potuto coll' « aspira-polvere ». Poi le

### E DI UNA BAMBOLA

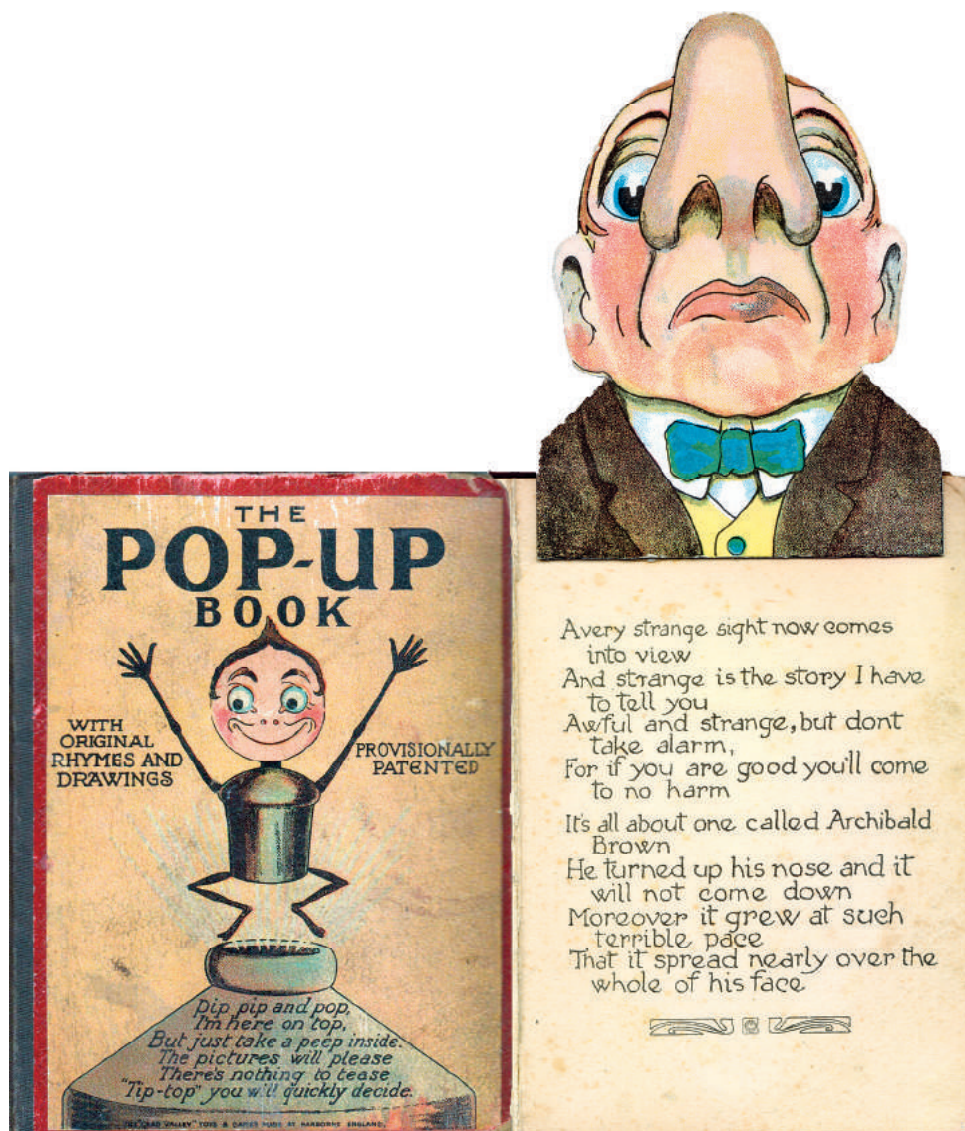
do occorreva, sempre premurosa e piena di attenzioni delicate per la sua nuova amica.



... e poi una cucina ...

Ma però questo cambiamento di fortuna, questa vita di paradiso che conduceva la Puccia valse subito a dimostrare quanto il suo cuore fosse gentile.

Quando la domenica o il giovedì restava a colazione con Marcella, era commovente



**The Pop-up Book, 1912-1914,**  
in cui figure umoristiche  
si sollevano all'apertura del libro  
(Fondazione Tancredi di Barolo)

A fronte  
**Album animato colorato a mano**  
da Luisella Terzi tra il 1913 e il 1917  
per i libri di Zia Mariù  
(Fondazione Tancredi di Barolo)

## LA COLLEZIONE DEI LIBRI ANIMATI PER L'INFANZIA

A metà strada tra libri propriamente detti e giochi di carta, i libri animati comprendono numerose tipologie di manufatti che presentano soluzioni tecniche e di comunicazione estremamente variegate, in grado di sfruttare in modo creativo e originale le potenzialità legate alla piegatura della carta, con finalità didattiche o ludiche.

Rispetto ai modelli precedenti – basati essenzialmente su due tipi di meccanismi, il flap e la volvella – i libri animati per bambini presentano una gamma più ampia di dispositivi e di soluzioni

cartotecniche che si sviluppano nell'interazione con il mondo dei libri illustrati e con quello dei giocattoli e dei giochi di carta, nonché con le suggestioni del meraviglioso e del sorprendente che i materiali ludici provenienti dalla cultura del teatro e del precinema mettono progressivamente a disposizione del mondo dell'infanzia.

La Fondazione Tancredi di Barolo conserva la più importante raccolta di libri animati per l'infanzia presente in Italia a disposizione del pubblico, che comprende circa 1000 esemplari, dal 1810 alla metà del Novecento, prevalentemente di produzione europea.

Tra i libri più antichi, alcuni risalenti al primo Ottocento rappresentano l'avvio di interessanti sperimentazioni, come *The History of Little Fanny* (1811) e *The history and adventures of Little Henry* (1810), basati sul gioco del vestire le bambole, alcuni libri francesi 'a realtà aumentata' con figure sagomate da estrarre e da posizionare accanto al testo, fino al primo libro con parti mobili, l'affascinante e rarissimo *Livre joujou* (libro giocattolo) del 1831.

Esemplari a struttura più complessa, risalenti alla seconda metà dell'Ottocento, recuperano in forma cartacea effetti derivanti dai teatrini di carta e dai giocattoli del precinema. I libri animati a dissolvenza, una specialità dell'editore inglese Nister, sono basati su immagini divise in liste orizzontali o a spicchi, che si sovrappongono l'una all'altra dando origine a figure diverse.

Il fondo è particolarmente ricco di libri animati a leveraggi, veri e propri anticipatori dei cartoni animati, in cui l'azionamento di un'unica leva mette in movimento tutta una serie di elementi del corpo, degli arti e del viso delle figure, tecnica di cui Lothar Meggendorfer è stato il genio indiscusso.

L'evoluzione cartotecnica ha permesso di creare – verso la fine dell'Ottocento – manufatti spettacolari, capolavori di 'ingegneria ludica', come il francese *Guignol* (1880), libro teatrino in quattro



scene che si possono aprire per una lunghezza di oltre un metro. L'ultima novità introdotta a inizio Novecento è costituita dalla comparsa dei libri *pop-up*, in grado di generare contemporaneamente effetti di tridimensionalità e di sorpresa. La Fondazione conserva alcuni antesignani di tali effetti come *Les etrennes de Bebé* (1905) e *The Pop-up Book* (1912-1914) in cui un elastico, messo in tensione dall'apertura del libro, fa sollevare un'alletta sagomata con figure umoristiche.

Tra gli esemplari italiani figurano il primo libro a leveraggi prodotto nel nostro Paese, *Gioppino in cerca di fortuna* (1890), e il primo con protagonista Pinocchio, del 1922, disegnato da Attilio Mussino. Per quanto riguarda il dopoguerra, la collezione vanta alcuni esemplari disegnati da artisti: dai rari libri gioco di Mario Sturani e quelli di Munari, tradotti quasi subito in francese e in inglese, al volume *4 Storie in cellofane*, del 1957, esempio poco noto di design italiano basato sulle trasparenze, che nella prefazione l'architetto Marco Zanuso definisce «magia e sollecitazione alla curiosità: quello che vogliono i bambini».

Arte e infanzia, apprendimento e gioco trovano nei libri animati un territorio di straordinaria vitalità che continua ai nostri giorni, affacciandosi anche al mondo delle innovazioni del digitale e ai libri d'artista.

Tra le molte applicazioni multimediali realizzate dalla Fondazione per rendere accessibile e valorizzare questo patrimonio, particolarmente significativa è l'app 'Puccia e la sua bambola', realizzata in collaborazione con il laboratorio di tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento dell'Università di Torino. L'app, disponibile per iOS e Android nei relativi *store*, trae spunto dai preziosi album animati in copia unica, colorati a mano e con movimenti a leveraggi, realizzati tra il 1913 e il 1917 da Luisella Terzi per i libri di Zia Mariù (pseudonimo di Paola Lombroso Carrara). Presentati con successo all'Esposizione nazionale dei giocattoli di Venezia del 1917, furono apprezzati anche da D'Annunzio e sono confluiti nella collezione della Fondazione nel 2014 con la donazione effettuata dalla famiglia Lombroso Carrara.

**Il libro teatrino Guignol, 1880**  
(Fondazione Tancredi di Barolo)

*Arte e infanzia,  
apprendimento e gioco trovano  
nei libri animati un territorio di  
straordinaria vitalità  
che continua ai nostri giorni*

## IL PROGETTO POP-APP

Con l'obiettivo di evidenziare le potenzialità artistiche, creative, educative dei libri animati e i loro legami con le applicazioni digitali, a partire dal 2016 la Fondazione ha sviluppato in parallelo con l'Università di Roma La Sapienza (dipartimento di Lettere e Culture moderne) il progetto 'Pop-App. Scienza, arte e gioco nella storia dei libri animati dalla carta alle app'.

Eventi emblematici sono stati l'allestimento di due mostre sulla storia dei libri animati, curate da Gianfranco Crupi e da chi scrive, e svoltesi contemporaneamente a Roma (presso l'Istituto Centrale per la Grafica) e a Torino (presso Palazzo Barolo - MUSLI) dall'8 maggio al 30 giugno 2019, la pubblicazione di un volume con contributi scientifici e l'organizzazione di incontri, laboratori, presentazioni e percorsi didattici rivolti alle scuole e al pubblico generico, anche con il coinvolgimento di artisti contemporanei.

Il progetto proseguirà, all'inizio del 2020, con l'organizzazione di un convegno internazionale a Torino e con l'avvio del Centro Studi permanente, che farà capo alla Fondazione, con l'obiettivo di ampliare la rete di rapporti con le istituzioni internazionali che si occupano di questi temi.



**La home page della app 'Piuccia e la sua bambola', ispirata ai libri che Paola Lombroso Carrara ha firmato con lo pseudonimo Zia Mariù (Fondazione Tancredi di Barolo)**